Direzione Centrale Organizzazione
Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali
Direzione Centrale Bilanci, Contabilita' e Servizi Fiscali
Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione

Roma, 26-08-2026

Messaggio n. 2652

Allegati n.5

OGGETTO: **Atto integrativo dell'Accordo operativo ai sensi dell'articolo 2 della Convenzione quadro di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 73 dell'11 settembre 2024, tra l'INPS, la Regione Veneto e l'ente regionale Veneto Lavoro, per l'erogazione dei "Bonus Politiche Attive", approvati con la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1342 del 14 novembre 2024, finalizzati a sostenere la partecipazione alle politiche attive del lavoro, a valere sul Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027. Istruzioni operative e contabili**

Premessa

In data 17 ottobre 2024, l'INPS e la Regione Veneto hanno sottoscritto la Convenzione quadro per l'erogazione dei *bonus* finalizzati a sostenere la partecipazione alle politiche attive del lavoro e alla ricerca attiva di lavoro e di incentivi alle assunzioni da parte delle imprese, a valere sul Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (Allegato n. 1),anche incomplementarità con gli altri fondi correlati e programmi regionali e nazionali, in particolare con il Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) del PNRR Missione 5, Componente 1, Intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione".

Con la direttiva "Bonus Politiche Attive - Misure per sostenere e accompagnare le persone nei percorsi di politica attiva del lavoro", Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1342 del 14 novembre 2024, la Regione Veneto ha individuato i requisiti di accesso ai *bonus*, la modalità e i termini per la presentazione delle istanze, nonché le relative risorse.

In data 13 maggio 2025, l'INPS, la Regione Veneto e l'ente regionale Veneto Lavoro (di seguito, Veneto lavoro) hanno sottoscritto l'Accordo operativo per l'erogazione della misura in argomento ai sensi dell'articolo 2 della Convenzione quadro (Allegato n. 2).

A seguito dell'aggiornamento del Programma GOL, la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 204 del 31 marzo 2026, ha destinato al finanziamento del "Bonus Politiche Attive", l'importo di 46.201.900,00 euro (quarantaseimilioniduecentounomilanovecento/00) a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 - Programma GOL, estendendo quindi la fonte di finanziamento originariamente prevista a valere sul FSE+.

Per l'utilizzo delle risorse derivanti dal PNRR - Programma GOL, la Regione Veneto, Veneto Lavoro e l'INPS, in data 23 giugno 2026, hanno sottoscritto un Atto integrativo del citato Accordo operativo al fine di garantire una copertura finanziaria aggiuntiva e complementare della misura "Bonus Politiche attive" (Allegato n. 3).

In particolare, l'Atto integra l'articolo 5 dell'Accordo operativo, rubricato "Disponibilità dei fondi per il pagamento dei "Bonus Politiche Attive", prevedendo che la Regione Veneto, in aggiunta alle risorse a valere sul FSE+, dispone dell'ulteriore importo di 46.201.900,00 euro (quarantaseimilioniduecentounomilanovecento/00) a valere sul PNRR – Programma GOL, di cui 45.650.000,00 euro (quarantacinquemilioniseicentocinquantamila/00) destinato alla provvista finanziaria per l'erogazione dei *bonus*.

L'attivazione della nuova linea di finanziamento non ha alterato i requisiti di accesso ai *bonus*, la modalità e i termini per la presentazione delle istanze, definiti dalla Giunta regionale con l'Allegato A della citata deliberazione n. 1342/2024.

Conseguentemente, rimangono valide tutte le altre disposizioni dell'Accordo operativo del 13 maggio 2025 e della Convenzione quadro del 17 ottobre 2024 non espressamente modificate.

Tanto premesso, con il presente messaggio si illustrano i principali contenuti dell'Atto integrativo e si forniscono le relative istruzioni operative per la gestione delle domande di pagamento dei *bonus* di politica attiva in argomento.

1. Provvista finanziaria e oneri

Analogamente a quanto avvenuto nella gestione delle risorse a valere sul FSE+, per la gestione delle risorse a valere sul PNRR – Programma GOL, la Regione Veneto provvede a trasferire all'INPS, a titolo di anticipazione sui pagamenti da effettuare, una somma pari a 32.000.000,00 euro (trentaduemilioni/00), sulla contabilità speciale n. 1538, IBAN IT54Z0100004306CS0000002381, intestata a INPS Direzione regionale Veneto.

Per tenere distinte le due fonti di finanziamento, la Regione Veneto si impegna a indicare le diverse causali di versamento ("PER PAGAMENTO AZIONI POLITICA ATT. PNRR GOL VENETO" o "PER PAGAMENTO AZIONI POLITICA ATT. FSE+ VENETO").

L'INPS gestisce le risorse finanziarie mediante contabilità separata rispetto alle somme trasferite a valere sul FSE+, al fine di consentire alla Regione Veneto la tracciabilità dei pagamenti e il rispetto degli obblighi di rendicontazione previsti per il PNRR.

L'imputazione della spesa a valere sull'uno o sull'altro fondo, con l'individuazione della linea di finanziamento da attivare, nonché della specifica platea di beneficiari o tipologia di percorso GOL, è definita puntualmente dalla Direzione Lavoro della Regione Veneto in base alle proprie esigenze di programmazione.

Per l'attivazione della nuova linea di finanziamento sono stati calcolati oneri aggiunti ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione quadro.

Pertanto, è stato riformulato l'articolo 6 dell'Accordo operativo rubricato "Rimborso oneri" dal successivo Atto integrativo in argomento.

Nello specifico, la Regione Veneto, Veneto Lavoro e l'INPS prendono reciprocamente atto che la somma *una tantum* di 10.319,40 euro (diecimilatrecentodiciannove/40), riconosciuta all'INPS ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della Convenzione quadro per le attività di supporto informatico, è stata corrisposta all'INPS che ha emesso la relativa fattura.

In aggiunta agli oneri previsti dal citato articolo 6 della Convenzione quadro, la Regione Veneto riconosce all'INPS la somma *una tantum* di 2.903,04 euro (duemilanovecentotre/04) per le ulteriori attività di supporto informatico correlate all'attivazione della fonte di finanziamento PNRR.

Tale somma è corrisposta anticipatamente da parte della Regione Veneto in sede di costituzione della provvista finanziaria per i pagamenti, a fronte della quale sarà emessa relativa fattura.

Gli oneri riferiti ai pagamenti dei *bonus* disposti attraverso il canale di finanziamento PNRR sono fatturati separatamente e imputati direttamente alla provvista finanziaria PNRR, sulla base delle attestazioni semestrali.

2. Istruzioni operative

Veneto Lavoro, quale soggetto attuatore e gestore del sistema informativo lavoro, provvede a individuare, secondo le modalità tecniche concordate con l'INPS, la fonte di finanziamento (FSE+ o PNRR) per ciascun *record* dei flussi informativi trasmessi tramite *file* in formato .XML o equivalente.

Di seguito si riporta il flusso procedurale per la gestione delle domande di pagamento delle misure di politiche attive denominate "Politiche Attive Veneto PNRR 2021/2027".

A) Regione Veneto: trasmissione dei *file* contenenti le richieste di pagamento

La Regione Veneto deve trasmettere i *file* .XML contenenti le richieste di pagamento relative ai *bonus* di "Politiche Attive Veneto PNRR 2021/2027", accedendo al servizio *online*, raggiungibile sul sito istituzionale www.inps.it al seguente percorso: "Sostegni, Sussidi e Indennità"> "Aree tematiche" > "Il sistema informativo dei percettori di ammortizzatori sociali" > "Indennità/Sussidi per Regioni e Province autonome">"Invio richieste di pagamento indennità/ sussidi". Accedendo al servizio si possono prelevare le "Informazioni relative all'utilizzo del servizio", la "Struttura relativa ai dati da inviare in formato .XSD" e il Manuale per la corretta compilazione del *file* .XML, contenente le domande dei *bonus* di politica attiva FSE+ 2021-2027, più altre funzionalità a supporto.

In particolare, il servizio offre le seguenti funzioni di utilità:

Download, che permette di scaricare:

- le istruzioni per l'utilizzo del servizio;
- lo schema dati .XSD;
- il manuale d'uso utile alla compilazione dei *file* .XML relativi alla specifica tipologia di domanda di *bonus* da inviare.

Invio, che consente l'accesso alla pagina di invio dei *file* .XML opportunamente compilati, come descritto nel manuale.

Visualizza Esito, che permette di verificare il buon fine esito dell'invio dei *file*.

Consultazione pagamenti effettuati, che consente di verificare i *bonus* pagati in un intervallo di date di interesse. Viene fornita la lista dettagliata con la specifica dei dati anagrafici del beneficiario, il periodo di competenza, nonché l'importo pagato.

Monitoraggio domande, che permette di estrarre la lista delle domande respinte, la lista delle domande respinte e non ancora reinviate, nonché la situazione complessiva delle domande di *bonus* per uno specifico beneficiario individuato dal suo codice fiscale.

B) Direzione regionale Veneto dell'INPS: verifica delle disponibilità delle risorse finanziarie

Le richieste di pagamento dei bonus di politica attiva pervenute dalla Regione Veneto sono consultabili dagli operatori regionali dell'INPS, preventivamente abilitati da IDM con il profilo "VALIDATORE SEDE", accedendo sul portale intranet al seguente percorso: "Processi" > "Prestazioni a sostegno del reddito" > "Richieste di pagamento indennità/sussidi pervenute da Regioni e Prov. Aut.".

La Direzione regionale Veneto dell'INPS, previa verifica della copertura finanziaria, provvede alla validazione dei file visibili nella finestra "validazione del file di richieste pagamenti pervenuti" selezionando il valore (V).

La suddetta verifica può essere effettuata attraverso la funzione "Rendicontazione" che, per ciascun bonus, riporta i seguenti dati:

- provvista finanziaria stanziata;
- importo autorizzato (sommatoria degli importi complessivi di tutti i *file* pervenuti e validati);
- validato (importo complessivo delle domande validate);
- respinto (importo complessivo delle domande respinte);
- disponibile (importo dato da Autorizzato – (Validato + Respinto);
- speso (importo complessivo delle domande pagate);
- residuo (Stanziamento – (Autorizzato – Validato - Respinto + Speso).

Si precisa altresì che la "provvista finanziaria stanziata" viene acquisita "automaticamente" dalla procedura "Sussidi", mediante l'apposito servizio "wsPSRProvviste".

Si precisa, infine, che in caso di incapienza della provvista finanziaria, la Direzione regionale Veneto dell'INPS, non potendo autorizzare il pagamento dei *bonus*, deve provvedere in primo luogo a informare la Direzione centrale competente tramite posta elettronica istituzionale (PEI).

I *file* .XML, nella fase di acquisizione, vengono sottoposti ad alcuni controlli automatici per verificare che:

- siano conformi allo schema dati .XSD stabilito e fornito nel manuale di compilazione delle domande;
- siano correttamente compilati dal punto di vista formale (campi obbligatori valorizzati, corretta valorizzazione dei campi Date, Codice Fiscale, IBAN, ecc.);
- il periodo di competenza delle domande inserite nel *file* sia coerente con il periodo di validità della Convenzione.

In funzione dell'esito dei suddetti controlli il *file* .XML può assumere il seguente stato:

S (Sospeso),se uno dei controlli suddetti fallisce;
L (Lavorazione), se il *file* ha superato i controlli ed è pronto per essere validato;
R (Respinto), se il *file* è stato automaticamente respinto dalla procedura perché non ha superato i controlli formali o è stato respinto dall'operatore di Sede dopo l'istruttoria (la causale, da apporre obbligatoriamente in caso di respingimento manuale, ne indica il motivo);
V (Validato), se il *file* è stato validato ed è pronto per gli adempimenti successivi.

C) Strutture territoriali dell'INPS della Regione Veneto: validazione delle singole richieste di pagamento

Gli operatori delle Strutture territoriali dell'INPS della Regione Veneto, preventivamente autorizzati da IDM con il profilo "OPERATORE SEDE", a seguito della validazione dei *file* possono gestire le richieste (domande) di pagamento contenute nei medesimi *file*, utilizzando la procedura disponibile sul portale intranet al seguente percorso: "Processi" > "Prestazioni a sostegno del reddito" > "Richieste di pagamento indennità/sussidi pervenute da Regioni e Prov. Aut.", che contiene tutte le funzionalità necessarie alla gestione di ogni singola richiesta di pagamento nonché le funzionalità per il colloquio con la procedura di pagamento "DsWeb".

Il *bonus* in argomento è individuato con il tipo **"PR" – Politiche Attive Veneto PNRR 2021/2027**.

Nella fase di acquisizione delle richieste di pagamento la procedura effettua dei controlli automatici sulle domande che, pertanto, possono assumere il seguente stato:

S (Sospesa), se uno dei controlli formali è fallito;
L (Lavorazione), se la domanda ha superato i controlli ed è pronta per essere validata;
R (Respinta), se la domanda è stata automaticamente respinta dalla procedura perché non ha superato i controlli formali o è stata respinta dall'operatore di Sede dopo l'istruttoria (la causale di reiezione ne indica il motivo);
V (Validata), se la domanda è validata e pronta per essere inviata in pagamento.

Si riassumono, di seguito, i controlli automatici operati dalla procedura su ciascuna domanda, che ne determinano lo stato. Il controllo verifica che:

1. la data di fine prestazione sia minore della data di acquisizione (non può essere acquisita una domanda con periodo futuro non ancora maturato);
2. il CAP dell'indirizzo del beneficiario non sia generico (il CAP generico impedisce il pagamento con assegno domiciliato);
3. il beneficiario sia presente nella procedura "Arcanet" (il beneficiario deve essere regolarmente censito nell'anagrafica centrale dell'INPS);
4. l'importo giornaliero sia compreso nel massimale (è stabilito un massimale di pagamento giornaliero per il tirocinio)[1];
5. la domanda non presenti un importo uguale a 0;
6. l'IBAN sia formalmente corretto e il beneficiario ne risulti titolare.

Eventuali ulteriori prestazioni (NASpI, DIS-COLL, ecc.) usufruite dal beneficiario sono compatibili con il sussidio "PR" – Politiche Attive Veneto PNRR 2021/2027.

I controlli legati allo stato di disoccupazione (ad esempio, UNILAV) sono di competenza della Regione Veneto. Pertanto, non sono verificati dall'Istituto. I profili "VALIDATORE/VERIFICATORE SEDE" e "OPERATORE SEDE" hanno le medesime prerogative, salvo l'"OPERATORE SEDE" non consente di validare i *file*.

Gli esiti dei controlli effettuati sulle domande presenti nel *file* validato sono anche segnalati con apposita colorazione della freccia accanto al codice fiscale dell'intestatario della domanda di *bonus*, in particolare:

- **in blu** sono evidenziate le domande per le quali i controlli automatici hanno dato un esito positivo e si può procedere, senza ulteriori supplementi di istruttoria a validare le domande e a effettuare le successive fasi;

- **in arancione** sono evidenziate le domande per le quali è necessario un supplemento di istruttoria. Posizionando il cursore sul codice fiscale della domanda è possibile evidenziare la causale di sospensione;

- **in rosso** sono evidenziate le anomalie non bloccanti, ad esempio, nell'ipotesi in cui il beneficiario non sia più in vita o altra segnalazione UNILAV. In questi casi l'operatore di Sede, dopo un supplemento di istruttoria, può decidere di validare comunque la domanda, o respingerla inserendo obbligatoriamente la causale di reiezione. Le domande respinte con la causale di reiezione devono essere tempestivamente segnalate dalla Struttura territoriale alla Direzione regionale Veneto dell'INPS, per la successiva comunicazione formale alla Regione Veneto tramite posta elettronica certificata (PEC).

Si precisa, infine, che la Regione Veneto, attraverso l'apposito servizio *web* precedentemente menzionato, può autonomamente estrarre la lista delle domande respinte e non ritrasmesse.

2.1. Istruzioni per gli operatori di Sede

Pagamento delle richieste

Terminata la fase di validazione, è possibile inviare le domande in pagamento alla procedura "DsWeb" utilizzando la funzione "Invio richieste sussidi alla procedura di pagamento" che permette di selezionare e inviare a "DsWeb" le domande che si vuole mandare in pagamento.

La funzione "Richieste sussidi inviate a DsWeb" consente di visualizzare tutte le richieste inviate alla medesima procedura di pagamento e, nello specifico, il protocollo della domanda, il tipo sussidio, il codice fiscale, nome e cognome del beneficiario, l'esito dell'invio, la Struttura territoriale di lavorazione, quella di pagamento, nonché l'importo lordo in pagamento.

Lo stato invio, che può assumere i valori "Inviata a DsWeb" / "Non inviata a DsWeb" o "In fase di invio", evidenzia il buon fine dell'operazione. In caso di fallimento è possibile evidenziare la causale di mancato invio, posizionando il cursore del *mouse* sulla scritta "Non inviata a DsWeb".

Pagamento della prestazione con la procedura "DsWeb"

Terminata la fase sulla procedura "Sussidi", l'operatore di Sede provvede a liquidare la prestazione accedendo alla procedura "Dsweb" per disporre il pagamento.

I codici con cui vengono acquisite in "DsWeb" le indennità in argomento, sono i seguenti:

Codice: "TPNV" – Politiche Attive Veneto PNRR 2021/2027
Anno: 21
Regione: 06-Veneto
Periodo validità: 2021-2027

L'INPS si impegna a eseguire i pagamenti conformemente alla fonte indicata nei citati flussi, garantendo che ogni *bonus* sia correttamente associato alla specifica linea di intervento/finanziamento, al fine di assicurare il corretto monitoraggio dell'avanzamento delle operazioni.

2.2 Riemissioni dei pagamenti riaccreditati

Le riemissioni dei pagamenti riaccreditati degli importi devono essere effettuate con la procedura "Gestione Riaccrediti", disponibile sul portale intranet al seguente percorso: "Processi" > "Prestazioni a sostegno del reddito" > "Prestazioni" > "Gestione Riaccrediti", entro l'anno fiscale del primo pagamento o, al massimo, entro il mese di febbraio dell'anno

successivo, entro la data che verrà comunicata con apposito messaggio.

Nell'*homepage* della nuova versione della procedura "Gestione Riaccrediti" è possibile selezionare la funzione "Indennità politiche attive (Piemonte, Sicilia, Veneto, Calabria, Marche)". Al fine di avviare tempestivamente le attività di riemissione dei pagamenti, è attiva la funzione "RIEMISSIONI DA FARE AAAA", che consente di visualizzare, per la Struttura territoriale di appartenenza, l'elenco di tutti i soggetti i cui pagamenti sono stati riaccreditati e che sono disponibili per essere eventualmente riemessi. Si ricorda che per l'indicazione delle nuove coordinate bancarie/postali la procedura esegue in automatico la richiesta di certificazione delle stesse agli Enti pagatori del territorio nazionale. Nel caso, invece, in cui siano state indicate le coordinate IBAN di un conto corrente estero (Paesi area SEPA), l'interessato deve allegare una copia del documento di identità e il modulo "MV70" reperibile sul sito www.inps.it, denominato "Identificazione finanziaria Area SEPA - Financial identification SEPA" timbrato e firmato da un rappresentante della banca estera o corredato di un estratto conto (nel quale siano oscurati i dati contabili) o di una dichiarazione della banca emittente dai quali risultino con evidenza il codice IBAN e i dati identificativi del titolare del conto corrente.

2.3 Annullamenti e reintroiti

Nel caso in cui si accerti che il pagamento non deve essere riemesso (ad esempio, pagamenti errati o duplicati), occorre procedere immediatamente all'annullamento e al reintroito contabile automatizzato del pagamento riaccreditato o, comunque, non oltre il mese di febbraio dell'anno successivo, entro la data che verrà comunicata con apposito messaggio annuale.

Al riguardo, si deve utilizzare la funzione di "ANNULLAMENTO" presente all'interno di "Gestione Riaccrediti", che, sulla base del codice fiscale per il quale sia presente il riaccredito, permette la contestuale chiusura contabile e fiscale.

3. Istruzioni contabili

Ai fini della rilevazione contabile dell'onere per il pagamento dei *bonus* ai beneficiari delle attività di politica attiva del lavoro, si istituisce la seguente serie di conti nell'ambito della Gestione per l'erogazione delle prestazioni per conto di altri Enti (evidenza contabile GPZ): GPZ00347, GPZ10347, GPZ11347, GPZ25347 e GPZ35347. Il conto GPZ11347 è abbinato alla causale di cassa 21002.

Sono altresì istituiti i seguenti ulteriori conti GPZ25348, GPZ35348 e GPZ11348 finalizzati alla contabilizzazione dei reintroiti degli eventuali pagamenti non andati a buon fine, qualora non si debba procedere alla riemissione.

L'accreditamento preventivo della provvista finanziaria, a carico della Regione Veneto, sulla contabilità speciale di Tesoreria n. 1538, intestata a INPS – Direzione Veneto (IBAN IT54Z0100004306CS0000002381), che include il finanziamento dei *bonus* da erogare e il rimborso delle spese del servizio svolto dall'INPS, ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo operativo, deve essere rilevato contabilmente al conto GPZ10347, a cura della Direzione regionale Veneto dell'INPS che effettua il monitoraggio (cfr. l'Allegato n. 4 - fase 1).

La procedura informatica "DsWeb" di pagamento dei *bonus* in argomento, attraverso la struttura in uso per i pagamenti accentrati delle prestazioni non pensionistiche, effettua sulla

contabilità delle Strutture territoriali competenti le scritture contabili per la generazione del mandato di pagamento "accentrato" (cfr. l'Allegato n. 4 - fase 2).

A cura della procedura contabile sarà, invece, eseguita la scrittura per l'addebitamento alla Regione Veneto delle prestazioni erogate per suo conto e l'adeguamento della provvista sulla suddetta Direzione regionale (cfr. l'Allegato n. 4 - fase 3).

Il credito rilevato al conto GPZ00347 su ciascuna Struttura territoriale, infatti, a cura della stessa procedura contabile, è trasferito automaticamente alla Direzione regionale Veneto dell'INPS, che ha ricevuto la provvista, mediante gli allegati biglietti contabili tipizzati (cfr. l'Allegato n. 4 - fase 4).

Eventuali somme riaccreditate per pagamenti non andati a buon fine, sulla base del flusso telematico di rendicontazione fornito dalla Banca d'Italia, sono rilevate con procedura automatizzata, sulla contabilità di Direzione generale, al conto esistente GPA10031 assistito da partitario contabile, contraddistinte dal codice bilancio "3322 - Somme non riscosse dai beneficiari dei *Bonus* Politiche Attive finanziati dalla Regione Veneto (accordo INPS - Regione Veneto IT54Z0100004306CS0000002381, Atto integrativo del 23 giugno 2026) – GPZ".

A cura della procedura dedicata le somme così riaccreditate possono essere oggetto di riemissione come illustrato al precedente paragrafo 2.2 (cfr. l'Allegato n. 4 - fase 5).

Infine, le somme riaccreditate e non riemesse sono reintroitate (cfr. il precedente par. 2.3) con modalità automatizzata, con conseguente adeguamento del credito verso la Regione Veneto (cfr. l'Allegato n. 4 - fase 6).

A completamento della fase di ricostituzione della provvista si fa riferimento alle scritture contabili di cui all'Allegato n. 4 - fase 7 del presente messaggio.

A cura della Direzione regionale Veneto dell'INPS, dopo l'emissione della fattura elettronica, sarà effettuato il recupero delle spese del servizio e delle spese postali e bancarie connesse, con apposite scritture manuali (cfr. l'Allegato n. 4 – fase 8).

A conclusione delle attività previste dalla Convenzione quadro, in esito alla rendicontazione finale delle somme pagate e dei rimborsi spettanti all'Istituto, le residue somme non utilizzate e quelle derivanti dai reintroiti per pagamenti non andati a buon fine, sono restituite alla Regione Veneto con le modalità che saranno appositamente concordate.

In allegato si riportano rispettivamente, il prospetto concernente il procedimento contabile sopra descritto (Allegato n. 4) e la variazione al piano dei conti (Allegato n. 5).

Il Direttore Generale
Valeria Vittimberga

---

[1] L'importo lordo giornaliero della prestazione deve essere maggiore di zero e minore o uguale del massimale NASpI (per l'anno in corso). In particolare, è stabilito, in procedura, un ulteriore controllo affinché l'importo lordo giornaliero del sussidio sia minore di 50 euro.